Berlino

3 – 5 luglio 2024

**Convegno *| Musica, Archivi e Politica a Berlino Est e Ovest dal 1963: Cosmopolita, Internazionale, Globale***

***Dal 3 al 5 luglio 2024 si tiene a Berlino un convegno internazionale sul ruolo della musica e dei musicisti in quella città durante la guerra fredda. Lo organizzano la Humboldt Universität e la Fondazione Giorgio Cini. Un'iniziativa in omaggio al famoso musicologo Alain Daniélou, che nel 1963 creava l'Istituto Internazionale per la Musica Tradizionale nella capitale tedesca e nel 1969 l’Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati nella città lagunare. Una storia sorprendente.***

Venezia e Berlino sono legate, fin dagli anni Sessanta, dalla storia di due istituti gemelli dedicati allo studio della musica comparata e dell’etnomusicologia. Entrambi, a loro volta, sono legati alla importante figura di **Alain Daniélou** (1907-1994), instancabile studioso e promotore di cultura in quegli anni.

**Alain Daniélou crea l'Istituto Internazionale di Studi Musicali Comparati di Berlino nel 1963, con fondi della Fondazione Ford,** facendogli svolgere fin da subito un ruolo significativo nella politica culturale durante la Guerra Fredda. Sono trascorsi due anni dalla costruzione del Muro e un anno dalla crisi dei missili a Cuba: è il culmine del conflitto della guerra fredda. L’Istituto si chiude formalmente nel 1994, nel contesto mutato della riunificazione tedesca, ma continua a vivere grazie ai suoi fondi custoditi dal Museo Etnologico, dal Museo di arte asiatica e dall’'Humboldt Forum.

Nel **1969**, di fronte alle difficoltà e alle interferenze dall’amministrazione berlinese, **Daniélou crea alla Fondazione Giorgio Cini di Venezia,** che frequentava da quasi un decennio, **un nuovo Istituto,** diventandone direttore. Due anni dopo, lascerà proprio nell’Isola di San Giorgio Maggiore una raccolta di oltre mille volumi e una raccolta di copie di oltre trecento manoscritti sulla musica, la danza, la filosofia e religione indiana in realzione al suono e circa 250 mila schede catalografiche.

Tra le due città e i due Istituti corre da allora una storia parallela che attraversa i decenni fino a diventare una storia di stretta collaborazione.

Il convegno *Musica, Archivi e Politica a Berlino Est e Ovest dal 1963: Cosmopolita, Internazionale, Globale,* in programma nella capitale tedesca dal 3 al 5 luglio, è la prosecuzione di un altro seminario internazionale organizzato a Venezia nel 2019 sugli stessi temi. **Ricercatori e studiosi da tutta Europa, si ritroveranno a discutere sul ruolo della musica e dei musicisti da una parte e dall’altra del muro**, sui loro contatti (soprattutto informali) che resistono durante tutta la Guerra Fredda; spiegheranno i risvolti tra la creazione musicale e la programmazione dei concerti e racconteranno lo scambio di idee e di progetti tra i ricercatori di Berlino Est e i loro colleghi dell'Ovest attraverso pubblicazioni comuni e organizzazioni di ricerca (Consiglio Internazionale della Musica Popolare, UNESCO, IMC, ecc.).

In quegli anni, i mondi musicali e culturali delle due Berlino guardano in due direzioni diverse e apparentemente inconciliabili: ad Ovest si sostiene l’idea del cosmopolitismo, ad Est la bandiera dell’internazionalismo. Eppure, ciò che molti intellettuali e musicisti delle due parti condividono è **una idea di globalità**, **come una possibile realtà condivisa, seppure distinta, tra Ovest ed Est.**

**Esemplare in questo senso il ruolo della Fondazione Giorgio Cini a Venezia**. Come spiega **Giovanni Giuriati**, direttore dell’Istituto, «mentre il mondo è diviso e i confini tra i due blocchi sembrano invalicabili, a Venezia la Fondazione si posiziona come un luogo di incontro e di dialogo: l’Istituto stesso ne è la prova. Nasce proprio nel solco di **una vocazione alla cooperazione e all’ascolto**, che caratterizza la Fondazione fin dalla nascita e che Alain Daniélou comprende fin da subito e mette al lavoro in un progetto di ricerca musicale di grandissima qualità e respiro internazionale».

**«Il convegno a Berlino - continua il direttore – proverà a fornire nuove prospettive sulla musica, la politica culturale e il ruolo dei nostri istituti,** illuminando intrecci politici, disciplinari e personali finora ampiamente trascurati. La conferenza cerca di ampliare il campo di indagine, provando a portare alla luce il ruolo della musica contemporanea in quel contesto e prendendo seriamente in considerazione la programmazione musicale a Berlino Est, quasi sempre trascurata».

Il convegno è l’occasione per far emergere una pagina di storia lunga e sorprendente, anche grazie alla presenza di ‘testimoni’ autorevoli di quegli anni, che potranno rievocare il clima dell’epoca e le profonde differenze con il presente. Tra i musicisti, gli studiosi, gli organizzatori culturali attivi a Berlino Est ed Ovest, è previsto anche l’intervento di Jacques Cloarec, stretto collaboratore di Daniélou sia a Berlino che a Venezia.

Nel calendario di sessioni spiccano **le ricerche sui festival e i concerti**. E’ il caso, ad Ovest, del Metamusik Festival tenuto nel 1974 nel tentativo di combinare la scena della nuova musica *(Neue Musik*), la musica popolare e ciò che presto si sarebbe chiamato *world music.* Ad Est, il Festival della Canzone Politica ha, dalla sua nascita nel 1970 fino al 1990, una prospettiva internazionale o persino globale che anticipa anch’essa il boom della World Music degli anni Ottanta.

Allo stesso modo, il convegno porterà alla luce una **mappatura di luoghi, come archivi, studi, musei, istituti di ricerca,** importanti per le attività musicali su entrambi i lati del muro e **il ruolo di Alain Daniélou che ha lo sguardo nell’Oriente lontano**, affermandosi come indologo di fama internazionale. In tutto questo gioca un ruolo propulsivo la **Fondazione Ford**, che fa nascere istituzioni capaci di influire sulla scena culturale tedesca e sui programmi radiofonici, con una risonanza anche a Berlino Est, dove i borsisti del programma DAAD possono viaggiare senza difficoltà.

E, infine, **la sfida della dance.** Dal 1950 agli anni Ottanta, decine di nuove danze sociali vengono create nella Germania Est per attirare i giovani lontano dai balli occidentali e incoraggiare la cooperazione tra ballerini e musicisti, dilettanti e professionisti.

La conferenza è organizzata congiuntamente da diverse istituzioni di Berlino (la Università Humboldt, la Fondazione Humboldt Forum, il Museo Etnologico e l’Istituto statale per la ricerca musicale, l’Università delle Arti) e dalla Fondazione Giorgio Cini.

Info:

Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati

[musica.comparata@cini.it](mailto:musica.comparata@cini.it) | T. +39 041 2710265

Ufficio Stampa

[stampa@cini.it](mailto:stampa@cini.it) | tel. +39 041 2710280

[www.cini.it/press-release](http://www.cini.it/press-release)